

## CARLO DELFRATI: BIBLIOGRAFIA DEGLI SCRITTI

### VOLUMI

1. *Educazione musicale. Guide didattiche per la scuola media*, Milano, Fabbri, 1969.
2. *Itinerari*, Napoli, Morano, 1987.
3. *Orientamenti di pedagogia musicale. Scritti 1966-1986*, Milano, Ricordi, 1989.
4. *Interrogare il passato. Introduzione alla ricerca storica sull'insegnamento della musica in Italia*, Fiesole, Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica Musicale, 1997.
5. *Canti di luce. Melodie sacre della chiesa ortodossa*, Como, RED, 1998.
6. *La voce espressiva. Educazione all'oralità e alla lettura*, Milano, Principato, 2001.
7. *Fondamenti di pedagogia musicale. Un paradigma educativo dinamico*, Torino, EDT, 2008.
8. *Il maestro ben temperato, Metodologie dell'educazione musicale*, Milano, Curci, 2009.

### VOLUMI COLLETTANEI

1. *Didattica musicale e creatività*, Parma, Conservatorio di Musica, 1974.
2. *Esperienze d'ascolto nella scuola dell'obbligo*, Milano, Ricordi, 1987.
3. *Scoprire la musica. proposte per l'autoaggiornamento* (con J. Tafuri), Milano, Ricordi, 1991.
4. *Economia dell'arte e musicologia*, Milano, Unicopli-CUESP, 1999.
5. *Musica in scena*, Torino, EDT, 2003.
6. *Musica e formazione iniziale. Per una nuova figura professionale in ambito musicale*, Milano, Franco Angeli, 2006.
7. *I giovani e l'opera lirica. Indagine sulle azioni dei Teatri europei per avvicinare i giovani all'opera lirica*, Milano, Accademia del Teatro alla Scala, 2011.

### GUIDE ALL'OPERA LIRICA

1. *L'isola di Merlino, ovvero Il mondo alla rovescia*, Como, As.Li.Co., 1997.
2. *Il piccolo flauto magico*, Como, As.Li.Co., 1998.
3. *Cenerentola*, Como, As.Li.Co., 1999.
4. *Don Chisciotte*, Como, As.Li.Co., 2000.
5. *Cantolopera*, Milano, Paragon (Supplemento ad *Amadeus*, gennaio 2001).
6. *Tutto nel mondo è burla, Falstaff*, Como, As.Li.Co., 2001.
7. *Al campo della gloria. Guglielmo Tell*, Como, As.Li.Co., 2002.
8. *Il segreto di Dulcamara. L'elisir d'amore*, Como, As.Li.Co., 2003.
9. *Orfeo ed Euridice*, Como, As.Li.Co., 2004.
10. *L'amore delle tre melarance*, Como, As.Li.Co., 2005.
11. *Don Giovanni ovvero l'ultimo dei libertini*, Como, As.Li.Co., 2006.
12. *The fairy queen ovvero Il sogno di Bottom*, Como, As.Li.Co., 2007.
13. *Fu l'inganno disinganno. Così fan tutte*, Como, As.Li.Co., 2008.
14. *Julie. Guida operativa per il docente*, Bolzano, Accademia Neue Musik, 2008.
15. *Julie. Guida operativa per lo studente*, Bolzano, Accademia Neue Musik, 2008.
16. *Hansel e Gretel*, Como, As.Li.Co., 2009.
17. *Alex-Brücke-Langer, Guida operativa per il docente*, Bolzano, Accademia Neue

- Musik, 2009.
18. *Alex-Brücke-Langer. Guida operativa per lo studente*, Bolzano, Accademia Neue Musik, 2009.
  19. *Lupus in fabula*. Como, As.Li.Co., 2009
  20. *My way to hell*, Bolzano, Accademia Neue Musik, 2010
  21. *Nabucco*, Como, As.Li.Co., 2010
  22. *The Tyrant*, Bolzano, Accademia Neue Musik, 2011
  23. *Il flauto magico*, Como, As.Li.Co. 2011

## TESTI SCOLASTICI

1. *All'opera insieme/Online*. 2 volumi, Milano, Principato, 2011.
2. *All'opera insieme*. 2 volumi, Milano, Principato, 2008.
3. *Il pensiero musicale*. 3 volumi, Milano, Curci-Principato, 2006-2008.
4. *MusicAmica. I*, Milano, Ricordi, 2004.
5. *I colori della musica*. 3 volumi, Milano, Principato, 2003.
6. *Educazione al suono e alla musica per la scuola elementare*, 5 volumi, Milano, Ricordi, 1995. Trad. in fiammingo del Vol. I (Brussels, *Musikale Opvoeding op de lagere School*, a c. di F. Wuestenberg, Hogeschool voor Wetenschap en Kunst, 2002-2003)
7. *Trio: Libro azzurro, Libro verde, Libro rosso*. 3 volumi. Milano, Principato, 2001
8. *Lanterna magica* (con L. Martarelli), Napoli, Morano, 1993.
9. *Progetti sonori 3*, Napoli, Morano, 1990.
10. *La casa dei suoni. Materiali per la scuola elementare*. 3 volumi. Milano, Ricordi, 1988.
11. *Progetti sonori 2*, Napoli, Morano, 1985.
12. *Il libro della teoria*. 2 volumi (con R. Ferri), Milano, Curci, 1983.
13. *Il libro delle letture* (con R. Ferri), Milano, Curci, 1983.
14. *Progetti sonori*, Napoli, Morano, 1979.
15. *Gli orizzonti della musica*, Napoli, Morano, 1973.

## ARTICOLI E SAGGI DI PEDAGOGIA E DIDATTICA MUSICALE

1. Facciamo cantare i ragazzi stonati, *La Scuola Media*, 1 gennaio 1966, p. 56-58.
2. Il coordinamento delle esperienze nell'educazione musicale: linee di una didattica della musicalità, *Scuola e Didattica*, 10 giugno 1966, p. 1654-1664. Poi in OPM.
3. La musica nell'educazione dei bambini minorati (I) *Educhiamo con Gioia*, novembre 1966, p. 64. Poi in OPM.
4. La musica nell'educazione dei bambini minorati (II) *Educhiamo con Gioia*, dicembre 1966, p. 64-66. Poi in OPM.
5. L'interpretazione della musica attraverso il movimento libero, *L'Educatore Italiano*, 15 febbraio 1967, p. 98-99.
6. Necessità e fascino dell'educazione ritmica, *L'Educatore Italiano*, 15 gennaio 1967, p. 98-99.
7. Accostamento all'euritmica, *L'Educatore Italiano*, 15 giugno 1967, p. 78-80.
8. Il problema storico e metodologico dell'educazione musicale, *Cultura e Scuola* 1967, n. 23, p. 137-149.
9. Metodologia dell'educazione musicale scolastica, *Cultura e Scuola*, 1967, n. 24, p. 134-145.

10. La musica nelle scuole speciali e le prospettive d'indagine dell'educazione musicale, *Cultura e Scuola*, 1967, n. 25, p. 156-163.
11. La Società Italiana per l'Educazione Musicale: ragioni, finalità, prospettive d'azione, *Educazione Musicale*, novembre-dicembre 1969, p. 168-176.
12. L'ascolto - La pratica strumentale. In: *Guida all'esame di abilitazione per l'educazione musicale*, Milano, Ricordi, 1969.
13. Bibliografia generale ordinata dell'educazione musicale non professionale. In: *La musica nella società italiana*, Roma, SIAE, 1970.
14. Il linguaggio della musica. In: *L'educazione musicale nella scuola primaria*, Roma, Centro Didattico Nazionale per la Scuola Elementare, 1970.
15. Presentazione, *Musica Domani*, n. 1, marzo 1971, p. 13-14.
16. La musica dei giovani e l'educazione, *Musica Domani*, n. 1, marzo 1971, p. 16-20. Poi in OPM.
17. Necessità del dialogo, *Musica Domani* n. 1, marzo 1971, p. 32-36. Poi in OPM.
18. La Prima inchiesta nazionale su "Realtà e problemi dell'educazione musicale in Italia", *Musica Domani*, n. 2, giugno 1971, p. 7-12.
19. Diritti dell'insegnante e diritti della società, *Musica Domani*, n. 3, ottobre 1971, p. 18-20.
20. Il libro di testo di educazione musicale nella scuola media: risultati di un incontro, *Musica Domani*, n. 3, ottobre 1971, p. 25-28.
21. Voci varie. In: *Enciclopedia pratica per l'allevamento e l'educazione dei figli* Milano, Mondadori, 1971.
22. L'educazione musicale del bambino. In: *Infanzia 71*, Milano, Centro Studi sull'Infanzia, 1971.
23. Un progetto per l'aggiornamento dei maestri elementari, *Musica Domani*, n. 4/5 marzo 1972, p. 25-27.
24. Creatività e musica, *Musica Domani*, n. 6, giugno 1972, p. 23-25.
25. Indicazioni programmatiche per i corsi abilitanti, *Musica Domani*, n. 6, giugno 1972, p. 27-29.
26. Os problemas de educação musical em Itália, *Circular APEM*, novembre 1972, p. 4-10.
27. Il bambino e l'educazione musicale. In: *Intelligenza + amore*, Milano, Centro Studi sull'Infanzia E. Bissi, 1972, p. 51-55.
28. Lettera al Ministro della P.I., *Musica Domani*, n. 7/8, ottobre-dicembre 1972, p. 33.
29. I corsi abilitanti e la formazione degli insegnanti di educazione musicale, *Musica Domani* n. 10, giugno 1973, p. 8-13 .
30. Progetti di ricerca sull'interdisciplinarietà nella scuola media, *Musica Domani*, n. 11, ottobre 1973, p. 23-24.
31. Creatività per l'istruzione musicale: un'ipotesi, *Musica Domani* n. 14, giugno 1974, p. 5-12.
32. Il programma di educazione musicale e la "didattica ufficiosa": una critica radicale, *Musica Domani*, n. 15/16, ottobre-dicembre 1974, p. 5-23. Poi in OPM.
33. Per una dimensione teatrale dell'esperienza musicale scolastica. In: *Atti del Convegno su L'animazione teatrale a scuola* Como, Centro Attività Musicali e Teatrali, 1975, p. 76-81.
34. Creatividade na educacao musical - uma hipòtese, *Boletim Informativo APEM* abril 1976, p. 16-22.
35. Appunti sull'esperienza sonora del bambino. In: *Educazione all'espressività* Milano, Centro per l'Innovazione Educativa, 1976, p. 26-31. Poi in OPM.
36. L'educazione musicale nella scuola media riformata, *Musica Domani* n.27, ottobre

- 1977, p. 103-108.
37. Collaborazione a: A. Puccianti e G. Taramini, *La musica e l'esperienza umana*, Firenze, Bulgarini, 1977.
  38. La formazione musicale generale del musicista. In: *Il Conservatorio di Musica centro di cultura e di formazione artistico-professionale. Prospettive per la riforma*, Fermo, SIEM-Comune di Fermo, 1978, p. 30-38.
  39. La formazione degli insegnanti, *ibid.* p. 56-61.
  40. Educazione musicale, Supplemento al n. 6 dei *Quaderni CIDI*, Roma, CIDI, 1978, p. 129-137.
  41. Il linguaggio musicale. In: *Comunicazione e linguaggi; Ambito musicale*, a c. di G. Di Raimondo Giani, Firenze, Le Monnier, 1978. Poi in OPM.
  42. Musica e carta moneta, in *Il Sancarlone*, settembre 1979, p. 33-35.  
Prolusione al Campo Musicale di Fermo, 1976. Poi in OPM.
  43. Insegnare musica nella scuola media. In: *Scuola media e nuovi programmi*, a c. di A. Visalberghi, Firenze, La Nuova Italia, 1979. Poi in OPM.
  44. I programmi attuali: un compromesso tra vecchio e nuovo. In: *Scuola media: insegnare con i nuovi programmi*, a c. di F. Ghilardi e C. Spallarossa, Milano, Edizioni Scolastiche B. Mondadori, 1979. Poi in OPM.
  45. Le professioni musicali. In *Possibilità e prospettive negli studi e nel lavoro*, a c. di L. Bottazzi, Reggio Emilia, Camera di Commercio, 1979, p. 121-124.
  46. Intervento. In: *Educazione musicale e radiotelevisione*, a c. di L. Rispoli, Roma, RAI DSE, 1979, p. 25-34.
  47. L'educazione musicale come animazione, *Musica Domani*, n. 33/34, marzo-giugno 1979, p. 101-113.
  48. La sagra riapre: i nuovi programmi per l'abilitazione, *Musica Domani*, n. 41, aprile 1981, p. 69-73.
  49. Il 1930 è ancora vicino, *Musica Domani*, n. 37, marzo 1980, p. 71-76.
  50. Il bambino reale e il bambino ministeriale. In: *Il sapere e il saper fare nella scuola dell'infanzia ed elementare*, a c. di F. Baratta, Bari, CIDI, 1981. Poi in OPM.
  51. L'esame di licenza media, *Musica Domani*, n. 44, gennaio 1982, p. 35-44.
  52. L'esame di licenza media. In: *Scuola media ed esame di licenza*, a c. di B. Vertecchi, Firenze, La Nuova Italia, 1982. Poi in OPM.
  53. La musica nella riflessione pedagogica. Verso una teoria autonoma dell'educazione musicale, *Cultura e Scuola*, n. 87, luglio/settembre 1983, p. 150-171; n. 88, ottobre/dicembre 1983, p. 133-154.
  54. Preliminari alla programmazione, *Musica Domani*, n. 56, aprile 1985, p. 3-11.  
Poi in OPM.
  55. Rilettura dei programmi di educazione musicale, *Musica Domani*, n. 56, aprile 1985, p. 3-8.
  56. Scuola secondaria superiore: qual è il posto della musica? *Riforma della Scuola*, gennaio 1985. Poi in OPM.
  57. L'insegnamento musicale nella scuola media. E: L'insegnamento musicale nella scuola secondaria superiore. In: *L'insegnamento musicale in Italia. Atti e Documenti degli Annali della P.I.*, Firenze, Le Monnier, 1985, p. 34-46; 55-61.
  58. La costruzione della sintassi tonale. In: *Costruzioni musicali*, a c. di F. Vaccaroni Milano, Ricordi, 1985. Poi in OPM.
  59. Didattica della musica. Pedagogia musicale. In: *Enciclopedia Bompiani. 13. Musica*, Milano, Bompiani, 1985, p. 408-409; e p. 457-458.
  60. La voce e il canto. In: *La musica. Ascoltare per comprendere*, a c. di R. Allorto e

- B. Porena, Milano, Ricordi, 1985.
61. Scuola elementare: quali traguardi alla fine del quinquennio? *L'Educatore*, 1 marzo 1986. Poi in: *Educazione al suono e alla musica*, a c. di G. Belgrano, Milano, Fabbri, 1987. Poi in OPM.
  62. La musica fra educazione e istruzione: una strategia per la riforma., Prefazione a: J. Paynter, *La musica nella media superiore: un'esperienza inglese*, Firenze, Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica Musicale (Milano, Unicopli), 1986.
  63. Per una didattica organica. In: *Orizzonti dell'educazione musicale*, a c. di M. Piatti e G. Stefani, Quaderni di Musica Applicata, n. 10, 1987.
  64. L'insegnamento del solfeggio. In: *Avvio alla pratica strumentale*, a c. di R. Casella, Milano, Ricordi, 1988.
  65. La musica nella scuola italiana tra educazione e istruzione: storia di un rapporto e prospettive per il futuro. In: *Atti del Convegno su "La musica nella scuola: istruzione o educazione?"*, Padova, Provincia di Padova Informazioni, 1988, p. 19-28.
  66. La programmazione degli studi nelle scuole di musica. Una iniziativa della Provincia di Trento, *Musica Domani*, n. 71, aprile 1989, p. 15-18.
  67. La formazione degli insegnanti. In: *Tre-sei anni. L'esperienza musicale*, a c. di A. Talmelli, Milano, Ricordi, 1989.
  68. *La musica e il suono nell'esperienza del bambino*, Trento, Provincia Autonoma, 1989. Parzialmente ristampato in: *Crescere con la musica*, agosto/settembre 1990, p. 4-7.
  69. Musical education in Italy: organization, achievement and problems, *The Quarterly*, Winter 1990, p. 22-31.
  70. La formazione professionale del docente di musica. In: *La musica nella secondaria superiore: un contributo all'educazione permanente*, a c. di E. Ferrara, Novara, SIEM- Regione Piemonte, 1990.
  71. L'istruzione musicale a Milano negli anni Settanta: il Conservatorio e la Civica Scuola di Musica. Relazione al *Convegno su Paolo Grassi* Milano, Teatro alla Scala, 30 ottobre 1991.
  72. A che serve cantare, oggi, a scuola? *Rassegna Musicale Curci*, maggio 1991, p. 3-7.
  73. Piano di lavoro triennale di educazione musicale, *Il Tempo della Scuola*, agosto 1991, p. 58-64.
  74. I programmi della scuola media italiana. Suite trasteverina, *Nuova Rivista Musicale Italiana*, 2, aprile-giugno 1991, p. 263-275.
  75. I programmi del '79, tredici anni dopo, *Musica Domani*, n.83, agosto 1992, p. 32-34.
  76. Prefazione a: A. Bentley, *L'abilità musicale nei bambini e la sua valutazione*, Milano-Napoli, Ricordi-Morano, 1992.
  77. A proposito di didattica della musica, in *Dall'atto motorio alla interpretazione musicale*. Salerno, Edizioni 10/17, 1992.
  78. La musica nei programmi della scuola secondaria superiore, *Il Saggiatore Musicale*, n. 1, 1994, p. 380-382.
  79. Scuole di didattica: una novità nata vecchia, *Musica Domani*, n. 92, settembre 1994, p. 3-5.
  80. Per una seconda repubblica della scuola. In: *L'educazione musicale tra passato presente e futuro*, a c. di G. Grazioso, Milano, Ricordi, 1994.
  81. L'educazione prosodica come ambito dell'educazione musicale - Percorso di educazione prosodica - Possibili sviluppi. In: *La competenza prosodica*.

- Prospettive didattiche*, Roma, Bulzoni, 1994.
82. Studiare musica oggi, come e perché. In: *Quaderni del Museo di Storia Quarnese* Quarna, Associazione Museo di Storia Quarnese, 1995, p. 9-18.
  83. Programmi e programmazione. Idee e realtà. In: *Le scuole musicali e l'educazione musicale in Trentino a c. di R. Lucchi*, Trento, *Quaderni di Quattroequaranta*, 1995.
  84. Un proyecto didàctico sobre canciones de trabajo, *Eufonia*, abril 1996, p. 85-92.
  85. Scuola in trasformazione e SIEM: quali strategie per il futuro? *Musica Domani*, n. 98, marzo 1996, p. 32-33.
  86. Una sosta pensosa lunga più di un secolo, *Musica Domani*, n. 102, marzo 1997, p. 3-10.
  87. Perché frequentare una scuola di musica? *Quattroequaranta*, aprile 1997, p. 1-3.
  88. *Progetto di riforma delle scuole musicali trentine*, Trento, Provincia Autonoma di Trento, 1997.
  89. Autonomia scolastica: vantaggi e rischi della libera progettualità, *Musica Domani*, n. 109, dicembre 1998, p. 30-32.
  90. "Senza la musica la vita sarebbe uno sbaglio", *Crescere con la Musica*, febbraio/marzo 1998, p. 2-3.
  91. Prefazione a *Il suono ritrovato*, di R. Ferri, Firenze, La Nuova Italia, 1998.
  92. *Piano integrato per l'istruzione musicale roveretana*, Rovereto, Comune di Rovereto, 1998.
  93. Prefazione a *Oggi si canta*, di S. Lovegrove Graziano, Milano, Ricordi, 1999.
  94. La musica nella scuola secondaria (con A. Rebaudengo), *beQuadro*, 75/76, Luglio/dicembre 1999, p.6.
  95. Venti considerazioni per la costruzione di un curriculum musicale, *beQuadro* 75/76, Luglio/dicembre 1999, p.7-10. Riprodotto in: P. Rosati, *L'intelligenza musicale*, Padova. Osanna Edizioni, 2009, p. 165-174.
  96. Le battaglie si vincono in classe, *Giornale del Quartetto di Milano*, settembre/dicembre 1999, p. 39-40.
  97. La formazione musicale: bisogni e progetti. In: *La formazione musicale a Milano: bisogni, progetti, risorse. Rapporto finale* Milano, Amici della Civica Scuola di Musica, 2000.
  98. Chi è l'ascoltatore ideale, *Giornale del Quartetto di Milano*, gennaio/marzo 2000, p. 25.
  99. Intervista su "La formazione musicale in Italia", a c. di A. M. Molli Arcomano, *Insegnare*, maggio 2000, p. 48-49.
  100. La lettura, un aiuto per l'ascolto, *Giornale del Quartetto di Milano*, aprile/giugno 2000, p. 23-24.
  101. Un pubblico da conquistare, *Giornale del Quartetto di Milano*, settembre/dicembre 2000, p. 25.
  102. Il valore del confronto, *Giornale del Quartetto di Milano*, febbraio-giugno 2001, p. 30.
  103. Ragazzi all'opera con consapevolezza, *Musica Domani* n. 120, settembre 2001, p. 21-27.
  104. Per un modello dinamico di educazione musicale. In *Musica come ponte tra i popoli*, a c. di G. Tonini, Bolzano, Istituto Musicale Vivaldi /LIM, 2001, p. 3-11. Parzialmente ripreso in: *2000 volte 2000. Arte e idee per la pace*. Libro d'oro di Arona per il 2000, Comune di Arona, 2001.
  105. Relazione al Convegno "Giovani di oggi - Musica di sempre". In: *Atti del Convegno*, Milano, Gioventù Musicale, 2002, p. 81-86.
  106. Verifica e valutazione nella vita di un laboratorio. In: L. Branchesi (cur.), *I*

- laboratori musicali nel sistema scolastico*, Roma, Armando, 2003.
107. Il gioco del teatro. In: *Toys... musical per giocare*, Foggia, Conservatorio, 2003, p. 3-4.
108. Quale futuro per la musica nella scuola primaria? In: N. S. Barbieri - G. Montanari, *Dal sapere al saper fare, al saper far fare: la musica nella scuola primaria*, Reggio Emilia, REMUS, 2005.
109. Il canto del dio lontano, Roma, *Quaderni di Athenaeum*, 2, 2005, p. 343-348.
110. Tra educazione e formazione: un muro da abbattere. In: M. Boni, *Una riforma incompiuta. Gli studi musicali al bivio*, Reggio Emilia, Istituto Superiore di Studi Musicali A. Peri/SIdAM, 2006, p. 51-64.
111. La divulgazione musicale, la didattica, l'insegnamento, *Musica Domani*, n. 135, giugno 2005, p. 34-35.
112. Ricucire le fratture. In: *Il teatro musicale. Un'esperienza interdisciplinare*, Milano, IPOC, 2006.
113. Interlocuzioni, *Spectrum*, maggio 2007, p. 28-30.
114. Riformiamo il solfeggio, *Musica Domani* n. 143, giugno 2007, p. 36-37.
115. Attualità di Jaques-Dalcroze. In: *Il ritmo, la musica e l'educazione*, di E. Jaques-Dalcroze, Torino, EDT, 2008.
116. Il corpo e la mente nell'apprendimento musicale. In: *Una Tebe dalle molte porte. Studi di pedagogia e di analisi musicale in onore di Marco de Natale*, a c. di E. Fubini, Milano, Curci, 2008.
117. Canoni estetici e canoni esistenziali. In: A. Anceschi, *Musica e educazione estetica*, Torino, EDT, 2009, p. 8-17.
118. I primi passi del pensiero musicale, *Rassegna Musicale Curci*, Gennaio 2009, p. 13-20.
119. Dove va l'educazione musicale, *Musica Domani*, marzo 2009, p. 150-151.
120. Passeggiando per i sentieri della storia. Otto messaggi ai nostri nonni. *Rassegna Musicale Curci*, Parte I, Settembre 2010, p. 17-26. Parte II, Gennaio 2011, p. 3-14. Parte III, da completare.
121. Il teatro per la scuola: coordinate pedagogiche, *Musica Domani*, dicembre 2010, p. 40-42.
122. Dalla parte del bambino, in *Il "metodo Bianchi"*, a c. di M. Gavazzoni, Milano, Angeli, 2010, p. 13-16.

## RUBRICHE PERIODICHE DI DIDATTICA

1. Educazione musicale, *La Scuola Media*, Fabbri Editori, dal 1966-67 al 1972-73. Rubrica quindicinale.
2. Educazione musicale, *L'Educatore Italiano*, Fabbri Editori, dal 1967-68 al 1972-73. Rubrica quindicinale.
3. Articoli su *Amadeus*
  - Educazione musicale. Imparare a insegnare, ottobre 1993, p. 38-39 (Titolo originale: *1963: L'alba dell'Educazione musicale*).
  - Il suono dell'infanzia, settembre 1995, p. 38-41.
  - Pierino e il lupo, Supplemento a dicembre 1996.
  - La riforma dei conservatori. 1. "Sull'orlo di una crisi di nervi", marzo 1996, p. 45-49.
  - La riforma dei conservatori. 2. "C'era una volta": a cosa servono i conservatori, maggio 1996, p. 54-58.

La riforma dei conservatori. 3. "Mille professioni", ottobre 1996, p. 62-64  
 Il "doppio professionista": un'annosa questione, luglio 1996, p. 58-59.  
 Educazione: ogni epoca ha i suoi valori, settembre 1996, p. 58-59.  
 Alla ricerca del suono con i sensi, ottobre 1996, p. 68.  
 Professione musica. Le scuole musicali in Italia. Insetto, settembre 1997.  
 Musica pulita contro l'inquinamento acustico, settembre 1997, p. 70-71.  
 La riforma dei conservatori. 4. "L'embrione ibernato", febbraio 1998, p. 52-55.  
 Che fine sta facendo l'educazione musicale nelle scuole superiori?, marzo 1998, p. 89.  
 Educare il talento secondo Suzuki, agosto 2002, p. 9.  
 Un ambizioso progetto della Fondazione Cariplo per l'educazione musicale dei giovani, dicembre 2008, p. 50-51.  
 Licei musicali, febbraio 2010, p. 40-43.  
 Sinfonie dai bassifondi, febbraio 2011, p. 5.

4. Un CD in classe, *ScuolAmadeus*, 1999-2000. Rubrica mensile.

5. Scuola. *Amadeus*, 2000-2010. Rubrica mensile.

#### 6. Articoli su *ScuolAmadeus*

Riforma quando? marzo 1999, p. 2-3.

Laboratori anno secondo, ottobre 1999, p. 1.

"Farfalla, topotopo, gru...", maggio 2000, p. 7.

Navigare nella turbolenza, settembre 2000, p. 1-3.

Schiaccianoci: una miniera di occasioni creative, dicembre 2000, p. 1-8.

Cantolopera, gennaio 2001, p. 1-6.

Lontano dall'accademia. Brahms, Sinfonia n. 4. febbraio 2001, p. 4-5

## RECENSIONI

1. *La voce del fanciullo cantore*, di I. Segarra, *Musica Domani* n. 2, giugno 1971, p. 31.
2. *L'essenziale per lo studio della musica*, di R.,E. Chapman, *Musica Domani* n. 4/5, marzo 1972, p. 35.
3. *Educazione musicale ed espressiva*, a c. di L. Guasti, *Musica Domani*, n. 49, marzo 1983, p. 85.
4. *Orff-Schulwerk, Musica per bambini* di G. Piazza, *Musica Domani* n. 63, aprile 1987, p. 5-27.
5. *Ettore Pozzoli musicista e didatta, Analisi*, maggio 1998, p. 38.
6. *Polifonia in trasparenza* di F. Cappelli, *ScuolAmadeus*, novembre 1999, p. 7.
7. *Accademie e Società Filarmoniche* di A. Carlini, *ScuolAmadeus*, dicembre 1999, p. 7.
8. *Scritti sulla musica* di A. Mascagni, *ScuolAmadeus*, aprile 1999, p. 13.
9. *Musica e umorismo* di Ilaria Barontini, *Musica Domani* n. 159, giugno 2011, p. 50-52.

## SCRITTI DI STORIA DELLA MUSICA

1. Il mondo drammatico di Verdi, Milano, Club IBM, 1963
2. I valori drammatici nel melodramma di Verdi, *Il Convegno Musicale*, aprile-giugno 1964, p. 159-170.



3. Appunti per l'interpretazione di un melodramma, *Musica Università*, settembre 1964, p. 5-7.
4. Pablo de Sarasate, Milano, Fabbri, *I Grandi Musicisti*, 20, novembre 1966.
5. Voci, *Enciclopedia del Sapere*, Milano, Fabbri, 1968.
6. Vecchio e nuovo nei madrigali di Adriano Banchieri. In: *Claudio Monteverdi e il suo tempo*, a c. di R. Monterosso, Venezia Mantova Cremona, 1968, p. 599-610.
7. Voci. In: *Enciclopedia Motta*, Milano, Motta, 1976-77.
8. Parole, *Amadeus*. Rubrica mensile, dal 1989 al 1996.
9. Parole chiave, *Musica Domani*. Rubrica trimestrale, dal 1992 al 1995
10. Guide all'ascolto, *Amadeus*. Rubrica mensile dal 1996 al 1999:
  - I suoni e le cose. Smetana, luglio 1996.
  - Racconti al quadrato. Schubert, agosto 1996.
  - Nel segno del teatro. Handel, settembre 1996.
  - Personaggi in dialogo. Beethoven, ottobre 1996.
  - Artifici barocchi. Musiche per organo, novembre 1996.
  - Il canto ortodosso, dicembre 1996.
  - Riti di società. I valzer, gennaio 1997.
  - Paesaggi sonori. Respighi, febbraio 1997.
  - Gould interpreta Wagner, marzo 1997.
  - Allegorie sonore. Beethoven, aprile 1997.
  - Cantami o diva. Cecilia Bartoli, maggio 1997.
  - Innamorato della tradizione. Saint-Saens, giugno 1997.
  - Tortuose architetture. Frescobaldi, luglio 1997.
  - Spirito e forme del minuetto. Boccherini, agosto 1997.
  - Un fiume da tante sorgenti. Brahms, settembre 1997.
  - Un tragico dissidio tra sogno e realtà. Schubert, ottobre 1997.
  - Suonare con l'anima. Haydn, novembre 1997.
  - L'incanto della parola divina. Canto ambrosiano, dicembre 1997.
  - Amabili conversazioni. Mozart, gennaio 1998.
  - Libertà nella sofferenza. Schubert, febbraio 1998.
  - L'arte del sublime. Mozart, marzo 1998.
  - Sarcasmi e aneliti. Mahler, aprile 1998.
  - Metafore del tempo. Brahms, maggio 1998.
  - Musica poetica. Bach. giugno 1998.
  - Alla ricerca delle radici. Dvorak. luglio 1998.
  - Una lancia scagliata nel futuro. Liszt. agosto 1998.
  - La sintesi di due mondi. Gershwin. settembre 1998.
  - La fucina del virtuoso. Chopin. ottobre 1998.
  - Struttura e fantasia. Haydn. novembre 1998.
  - Immagini di paradiso. Stradella. dicembre 1998.
  - Il suono e la scrittura. Duetti per voce e tromba. gennaio 1999.
  - I suoni dell'infanzia. Schumann. febbraio 1999.

#### ALTRI SCRITTI

1. Cinema. Qualche idea, *Forze Vive*, luglio 1959, p. 4.

2. L'anticamera è la noia, *Forze Vive*, novembre 1959, p. 4.
3. Ancora musica. Qualche libro per capirci qualcosa, *Forze Vive*, dicembre 1959, p. 4.

#### **AUDIOVISIVI**

1. *Audioguida all'ascolto. I grandi compositori*, Milano, De Agostini, 1986-87. 26 audiocassette.
2. *Il nostro Falstaff*. Cd-rom, Milano, As.Li.Co., 2001.
3. *Percorsi didattici. Don Giovanni*. Cd-rom. Milano, Accademia del Teatro alla Scala, 2007.
4. *Percorsi didattici. Falstaff*. Dvd. Milano, Accademia del Teatro alla Scala, 2008.

#### **SU INTERNET**

1. Breve storia della SIEM. [http://www.siem-online.it/home/index.php?option=com\\_content&view=category&id=36&Itemid=57](http://www.siem-online.it/home/index.php?option=com_content&view=category&id=36&Itemid=57), 2003.
2. L'insegnante animatore", [www.musicheria.net](http://www.musicheria.net). 2005.

#### **SIGLE:**

**OPM** = *Orientamenti di pedagogia musicale*

**MD** = *Musica Domani. Trimestrale della Società Italiana per l'Educazione Musicale*

# Come insegnare senza perdere l'accordatura

Con il nuovo importante volume dedicato alla figura del maestro di musica, Carlo Delfrati intende difendere l'insegnamento della musica, e passare in rassegna gli aspetti operativi del mestiere

PAOLO SALOMONE

Nel suo precedente libro *Fondamenti di pedagogia musicale*, pubblicato nel 2008, Delfrati rispondeva a domande fondamentali quali: «A cosa serve la musica? Perché insegnarla nelle scuole? Quale competenza musicale sviluppare?» iniziando a teorizzare un modello tripartito di paradigmi pedagogici: statico, dinamico e ricreativo. L'autore annunciava, contestualmente, questo suo altro lavoro complementare *Il maestro ben temperato*, nel quale intende «approfondire le ragioni con cui sostenere la necessità dell'educazione musicale del cittadino davanti al tribunale dei politici, amministratori, letterati, scienziati» e, contemporaneamente, passare in rassegna gli aspetti operativi dell'insegnamento musicale.

La musica nel libro c'è, ma raramente o quasi mai è l'unica referente, l'unico campo implicato. Interi capitoli utilizzano il mondo dei suoni codificati a mo' di semplice esempio e Delfrati l'avrebbe potuto tranquillamente sostituire con i contenuti tipici di altre discipline. Non è difficile per un insegnante di lingua, filosofia e persino matematica, scovare procedure e settori nella propria disciplina a cui riferire le proposte pedagogiche dell'autore.

È un libro "facile" da leggere, scorrevole, empatico: l'impostazione strutturale, le modalità utilizzate per esporre e sostenere il pensiero, il registro stesso della lingua che Delfrati utilizza sono il riflesso e la conferma in itinere degli elementi teorizzati. Un po' come dire: ciò che stai leggendo, che ti sto spiegando lo puoi trovare già nelle modalità e nelle forme con le quali te lo sto presentando.

Il corpo del *maestro ben temperato*, la sua spina dorsale, ruota attorno ai *come*: «Il *come* insegnare non è una semplice questione di gusti o di ghiribizzi: può consentire o compromettere i risultati». Ecco, quindi, interi capitoli intesi a capire, più che spiegare, come gestire i gruppi, come studiare, introdurre gli argomenti, tracciare i percorsi, come incoraggiare gli studenti, invitarli alla ricerca, intesa come problema da affrontare, come tensione di apprendimento. L'ambiente scolastico deve diventare luogo di ricerca attiva e di produzione, struttura che fornisce a docenti e studenti gli strumenti per affrontare il loro compito in modo soddisfacente e posi-

tivo; in poche parole, la scuola dev'essere il luogo in cui possa trovare spazio e svilupparsi il cosiddetto paradigma pedagogico dinamico. Il modello *dinamico* è democratico, informativo-direttivo, individualizzato, parte dalla situazione dello studente, pensante e dotato di una propria identità personale e culturale, per costruire il percorso educativo: «È contro la specializzazione precoce delle pratiche». Il paradigma statico, per contro, è proprio dell'atteggiamento autoritario, direttivo, dell'allievo considerato *tabula rasa*, contenitore semi-vuoto, da formare e riempire di contenuti: «in questa situazione impera il solipsismo». Il paradigma ricreativo è, invece, permissivo, mirato solo a soddisfare gli interessi dell'educando: «Spinto agli estremi è un insegnamento che non insegna».

All'interno di questo ideale e teorico triangolo l'insegnante è chiamato ad attingere all'uno o all'altro dei tre paradigmi, in modo del tutto personale e trova, nel libro del Delfrati, gli strumenti del mestiere per diventare il *maestro ben temperato* che ogni allievo ed ogni cittadino vorrebbe incontrare.

Nell'ultima estesa parte del volume, l'attenzione si sposta al percorso della vita, contempla tutto l'arco dell'esperienza umana. Si pone l'accento sul *sensu musicale del bambino*, ancora prima della sua nascita, si procede attraverso le differenti fasi dello sviluppo musicale personale, sino a giungere a considerare il vissuto esistenziale dell'allievo, la sua autobiografia, la sua interiorità come elementi cruciali di cui tener conto per agire nel mondo dell'insegnamento. E per muoversi, dato non così scontato nella scuola, gli studenti sono dotati (anche) di un... corpo: «Ogni esperienza sensata nasce dal corpo. È sorprendente l'indifferenza, per non dire il fastidio o il sarcasmo, con cui troppo spesso l'insegnante considera la reazione emotiva dell'alunno davanti ai contenuti della disciplina».

Ci sono 635 note a piè di pagina, per il lettore che fosse eventualmente interessato ad approfondire «ma che ogni altro lettore è davvero pregato di trascurare», una bibliografia di 35 pagine di opere consultate ed il lungo Indice dei nomi concludono il volume e danno il senso della mole di informazioni che vi sono contenute.

**m**

**INTERVISTA** Parla Carlo Delfrati

# Nel laboratorio del didatta

**C**arlo Delfrati, autore de *Il maestro ben temperato*, è docente di Metodologia della didattica musicale sin dal 1969. Fondatore della Siem, Società Italiana per l'Educazione Musicale, rappresenta la memoria storica del percorso che la scienza dell'educazione musicale ha condotto in Italia ed anche in Europa, negli ultimi quarant'anni. Il titolo del libro è alquanto originale e stimolante. A lui chiediamo: come si diventa educatori "ben temperati"?

«Consiglio agli insegnanti di pensare a se stessi, ai propri successi, agli insuccessi, perché sono il termometro del lavoro di docente, ma anche di genitore. Pensare che si hanno davanti non dei semplici allievi, ma delle persone. Bisogna porre la dimensione affettiva prima di tutto. Se il tuo allievo ti corrisponde hai successo, se si allontana significa che ci sono problemi. Io sono arrivato a costruirmi uno stile d'insegnamento proprio studiando i miei insuccessi, i meccanismi che mi hanno fatto fallire. Certo è faticoso».

**Nella situazione attuale in cui versa la scuola italiana, il maestro più che temperato non rischia di diventare assolutamente "stemperato", vale a dire troppo "diluito", poco incisivo o anche "senza punta" del tutto, senza strumenti per poter svolgere il suo lavoro?**

«Cosa dire, se non ripetere che la possibilità dell'insegnante di crescere e di poter lavorare con soddisfazione è legata all'immagine sociale che di lui si ha? Se il docente, il maestro non ha sollecitazioni e apprezzamenti riguardo ad esempio alla sua carriera, non gode di considerazione sociale, di appoggio e aiuto, è difficile che senta lo stimolo a cambiare. La riprova di questa realtà è la scarsissima voglia di leggere, di documentarsi. Mi rendo conto, ad esempio, che sarà una nicchia, un gruppo sparuto di persone a leggere questo libro».

**A distruggere un mondo ci vuole un attimo, a ricostruirlo non bastano secoli. Gentile nella sua riforma scolastica d'inizio '900 ha annientato la musica e, definendola «cose da femminucce», l'ha eliminata da**

**ogni percorso formativo: roba da specialisti da trattarsi nei Conservatori oppure disciplina autonoma nelle magistrali, la scuola destinata ai futuri insegnanti, ma completamente assente nelle scuole superiori. Che ne pensa dei nuovi licei musicali?**

«Da un lato mi interrogo su quale sia l'obiettivo dei licei musicali: vogliono andare a sostituire la fascia media dei conservatori? Di positivo c'è il fatto che si crea una struttura nuova in cui la musica potrà avere uno spazio riconosciuto. Sarà l'esperienza di questi primi anni di liceo musicale che ci farà capire come andrà a finire, ma temo che di fatto non cambi niente: l'allievo frequenterà il liceo e andrà in conservatorio a fare le sue ore di musica».

**Perché la pedagogia, la metodologia, la didattica sono fratelli minori in una riforma scolastica rivolta solo a sistemare contenuti in una logica vecchia di un secolo?**

«In effetti, penso che questa sia una riforma di cornice, poco più che terminologica, lessicale, come è successo quando s'è cambiato il nome da elementari a primarie, da medie a secondarie di primo grado. E »

» questo avviene anche per ciò che riguarda il curriculum: non si va a toccare quello che si fa e il modo in cui lo si fa. Contenuti e metodologie devono essere pensati in funzione degli sbocchi professionali. È necessario sviluppare una didattica laboratoriale, una didattica delle competenze. La pedagogia e la didattica sono attrezzate per lavorare in questo modo, ma chi le mette in pratica, chi lo fa? Gentile ha avuto il limite di illudersi che basta possedere la disciplina per essere anche capaci di trasmetterla. Io dico che non è così: la didattica stessa è una disciplina autonoma che ti insegna a trasformare la materia prima che ti danno gli studiosi in cibo consumabile dall'allievo».

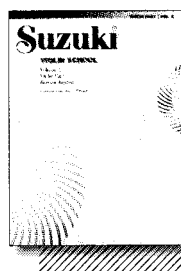
**Cosa si augura possa nascere dalla diffusione di questo libro?**

«Certo io spero ancora e mi dò da fare perché comunque, qualunque sia la situazione in cui si opera, qualcosa si fa sempre, si deve fare. Ho

imparato con l'esperienza a prendere le distanze dai trionfalismi: meglio una umile azione quotidiana, con la voglia di continuare a credere in un mondo scolastico migliore». **p.s.**

## violino

### I piccoli prodigi della scuola Suzuki



**Shinichi Suzuki**  
**Violin school**  
voll. 1, 2, 3, 4  
VOLONTÈ & CO., MILANO,  
2009, s. i. p.

«L'educazione di un bambino inizia nel giorno della sua nascita», ha scritto Shinichi Suzuki, straordinario didatta che per oltre quaranta anni ha insegnato a bambini di tutto il mondo, anche piccolissimi, ad avvicinarsi e praticare con successo uno strumento musicale. Il "metodo Suzuki" si basa principalmente sulla creazione di un ambiente favorevole (e risulta per questo piuttosto impegnativo anche per i genitori, che sono chiamati ad affiancare i ragazzi in tutte le fasi dell'apprendimento), in cui la presenza di un maestro qualificato e la disponibilità a studiare con una certa ragionevole costanza garantiscono lo sviluppo di un percorso didattico approfondito, "tagliato" per così dire su misura del singolo bambino, il che porta a risultati vistosi non solo in termini di puro apprendimento strumentale, ma anche di sviluppo della sensibilità musicale, dell'orecchio e dell'intonazione. Il violino è lo strumento principe tra quelli per cui la Scuola Suzuki ha elaborato metodi specifici: per cui la pubblicazione per la prima volta in italiano dei quattro volumi del metodo, rivisti dal Comitato Internazionale Violino Suzuki, è di quelle molto attese. **i.m.**

pianoforte

# Piano per ritardatari

Anche in età adulta è possibile avvicinarsi a uno strumento: la collana di Alfred Publishing tradotta da Volontè spiega i segreti della musica a tutti i principianti

**L**ezioni, teoria e tecnica *Tutto-in-Uno*: è questo l'approccio metodologico seguito dall'*Alfred's Basic Piano Library*. Da più di un decennio il progetto didattico della californiana Alfred Publishing Company viene tradotto e distribuito in Italia da Volontè e comprende essenzialmente due percorsi distinti, uno per bambini e ragazzi e l'altro per adulti.

Il *Corso Tutto-in-Uno per Adulti* si presenta in tre livelli: ad ogni livello corrisponde un solo volume integrato. La progressione didattica è efficace e curata nei minimi particolari. Il primo libro pone subito l'attenzione al corpo del pianista: la cura e la tonicità delle mani, innanzitutto, la respirazione e la postura del corpo, le differenti modalità di contatto con la tastiera. In modo tradizionalmente rassicurante, si inizia lo studio del pianoforte con la mano destra, poi con la sinistra e, in breve, si giunge con l'accollatura – il doppio pentagramma – all'alternanza delle due mani. Il testo contiene anche trascrizioni semplici tratte dalla letteratura classica, ma principalmente si rifà ad un repertorio *popular* di area anglosassone, a cui si ispirano le numerose composizioni originali.

Nell'ottica di favorire un approccio semplificato ma, al contempo, una conoscenza approfondita e consapevole dei meccanismi che regolano la pratica della musica, viene sin

dall'inizio spiegato il mondo degli accordi: come si formano, come utilizzarli nell'accompagnamento delle melodie, nel canto. Si incomincia col presentare l'accordo – o il bicordo – in posizione fondamentale, poi nei suoi vari rivolti, dalla triade si passa agli accordi di settima. Anche il percorso ritmico è lineare, legato alla progressione dal semplice - semiminima, minima, coppia di crome, ritmi binari, ternari, quaternari - al più complesso, compresi sincopi e contratempi. Stessa attenzione viene riservata ad un percorso lento e sicuro nell'affrontare tonalità e modi: nel primo volume si trattano musiche in do, sol, fa maggiore ed in la e re minore, anche se, in alcuni brani semplici, vengono presentate possibili scale blues, andamenti cromatici, cambi di tonalità. Per aiutare l'autodidatta, è disponibile un cd – non compreso nel volume – contenente tutte le registrazioni dei brani e degli accompagnamenti. Non è mai troppo tardi per iniziare lo studio di uno strumento musicale, e nel corso messo a punto dalla Alfred vi è tutto quanto possa servire a una persona adulta che voglia avvicinarsi al pianoforte. Non resta che provare, avendo l'accortezza, però, di dedicare allo strumento il tempo e l'ostinata metodicità che esige. Come titola un brano del libro: «Il denaro non può comprare tutto!».

**p.s.**



**Willard A. Palmer,  
Morton Manus,  
Amanda Vick Lethco**  
**CORSO TUTTO-IN-UNO PER  
ADULTI, LEZIONI – TEORIA  
– TECNICA**

Edizione italiana a cura di Paolo Subrizi

VOLONTÈ & CO., MILANO 2006, 144 PP., S.I.P.



Carlo Delfrati



**Carlo Delfrati**  
**IL MAESTRO BEN TEMPERATO,**  
**METODOLOGIE**  
**DELL'EDUCAZIONE MUSICALE**

EDIZIONI **CURCI**, MILANO 2009,  
375 PP., € 25,00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.